

# MALAMENTE

n. 13

gennaio 2019

rivista ★ di lotta e critica del territorio



**malamente** *vanno le cose, in provincia e nelle metropoli*  
**malamente** *si dice che andranno domani*  
**malamente** *si parla e malamente si ama*  
**malamente** *ci brucia il cuore per le ingiustizie e la rassegnazione*  
**malamente** *si lotta e si torna spesso concitati*  
**malamente** *ma si continua ad andare avanti*  
**malamente** *vorremmo vedere girare il vento*  
**malamente** *colpire nel segno*  
**malamente** *è un avverbio resistente*  
*per chi lo sa apprezzare.*

## **MALAMENTE**

rivista ★ di lotta e critica del territorio

### **Numero 13 - gennaio 2019**

Reg. Trib. di Pesaro n. 9 del 2016. Dir. Resp. Antonio Senta.

Ringraziamo Toni per la disponibilità offertaci.

Pubblicazione a cura dell'Associazione culturale Malamente, Fano (PU).

Stampa: Digital Team, Fano (PU).

Sito web: **www.malamente.info** - Per contatti: **malamente@autistici.org**

facebook.com/malamente.red - twitter.com/malamente\_red



**In copertina:** Fiaccolata per le vittime della Lanterna Azzurra, 14 dicembre 2018, Corinaldo (AN). Foto di Vittorio.

# NAZZARENO FALCIONI. SCALPELLINO ANARCHICO

Di *Federico Sora*

---

★ **CI SONO STORIE DI UOMINI E DONNE POCO NOTE**, i cui nomi sono rimasti per lo più scritti, loro malgrado, sui fascicoli di polizia e tra le carte dei procedimenti penali. Sono le storie dei sovversivi del passato, più o meno remoto: tutte insieme hanno dato corpo, braccia e gambe ai movimenti di protesta sociale e di emancipazione degli sfruttati. Noi, inguaribili canaglie del nostro tempo, avvertiamo un sottile legame che attraversa gli anni e i secoli e ci fa cospirare assieme a loro. Per questo ogni tanto ci piace dare spazio a qualche schizzo biografico, grazie al nostro Federico Sora che non si stanca di spulciare gli archivi del Regno. Dopo Romolo Baldoni (*Malamente* #4) e Gaetano Lombardozzi (#5) è ora la volta di un altro anarchico fanese attivo dalla fine dell'Ottocento, emigrato all'alba del secolo nuovo, come tanti, negli Stati Uniti: Nazzareno Falcioni.

63

Nazzareno Falcioni, detto Puccin, scalpellino anarchico, nasce a Fano il 27 ottobre 1878 da Domenico e Caterina Diambrini. Il padre esercita diversi mestieri (macellaio, pescivendolo, oste, vetturale), incorrendo spesso in guai con la giustizia e la polizia urbana. Il fratello Adolfo, detto Pece, è uno dei principali attivisti anarchici fanesi.

Per Nazzareno, la prima esperienza con le aule dei tribunali è a soli quattordici anni per il reato di oltraggio ai carabinieri. Alcuni giorni dopo l'esecuzione in Francia dell'anarchico Sante Caserio, uccisore del presidente della Repubblica Sadi Carnot, i carabinieri di Fano avevano infatti avuto l'ordine di sorvegliare attentamente la città facendo attenzione a eventuali dimostrazioni di protesta: gli esponenti del partito anarchico che avessero esibito dei segni di lutto andavano fermati e arrestati. Nel giro serale del 19 agosto 1894, nei pressi di viale Cairoli, una pattuglia di carabinieri intercetta l'anarchico Colombo Giulini con addosso una vistosa cravatta nera in segno di lutto: gli ingiungono di seguirli in caserma ma, fatti pochi passi, vengono affrontati da una comitiva di una decina di giovani e giovanissimi, tra i quali Nazzareno Falcioni che urla "vigliacchi, lasciate andare il mio compagno!". Purtroppo l'epilogo non è dei migliori e anche lui finisce in cella, successivamente condannato a trentacinque giorni di reclusione.

Nel 1897 il suo nome compare tra i sottoscrittori del giornale anarchico anconetano "L'Agitazione" che si impegna anche a diffondere a Fano. Il 20 settembre viene però colto sul fatto, in piazza, sprovvisto dell'apposito certificato di rivendita: le sette copie che aveva con sé finiscono negli uffici dei carabinieri. Poco tempo dopo, il 21 novembre, è di nuovo alla sbarra insieme agli amici Eugenio Ermeti e Mario Chiari, quest'ultimo noto appartenente al sodalizio anarchico, imputati di oltraggio verso il capo dei pompieri di Fano Bernardo Lombardi, che voleva impedire ai giovani di fumare all'interno del Teatro.

64

Il 1898 è un anno di forti tensioni sociali, in tutta Italia si susseguono manifestazioni, spesso con scontri, contro il rincaro dei viveri e la disoccupazione. Anche in provincia di Pesaro, a maggio, la situazione è particolarmente tesa, fomentata dai "partiti estremi". L'amministrazione comunale di Fano, in quel periodo retta da un Commissario prefettizio, per cercare di contenere le proteste delibera alcuni provvedimenti come la vendita di generi alimentari a prezzo calmierato, l'incremento di produzione del pane dal forno municipale e una serie di lavori pubblici per ridurre la disoccupazione.

Il Primo maggio trascorre apparentemente tranquillo e senza incidenti. Ma la sera del 2 maggio un gruppo di giovani guidati dagli anarchici Nazzareno Falcioni e Almerico Tarini percorre il corso principale della città urlando slogan sediziosi: "*Evviva l'anarchia; abbasso l'agente delle tasse; abbiamo fa-*



**Arrivo di emigranti a Ellis Island (New York), inizio Novecento.**

*me; vogliamo pane e lavoro; abbasso l'art. 248*". Il gruppetto s'ingrossa mano mano, fino a superare il centinaio di persone. Intervengono allora le forze dell'ordine che intimano lo scioglimento della dimostrazione e arrestano, non senza difficoltà, Tarini e Falcioni: il primo si difende a sassate, il secondo tirando calci e pugni. Per riportare definitivamente l'ordine devono intervenire i militari del 37° Reggimento fanteria, mentre per precauzione vengono fatti chiudere tutti i locali di ritrovo e le osterie.

Falcioni entra così di diritto nel Casellario politico centrale, viene cioè sorvegliato dalla Direzione generale della Pubblica sicurezza e schedato come sovversivo; per il fascicolo aperto a suo nome il prefetto di Pesaro compila la nota biografica: "*frequenta la compagnia di anarchici e socialisti...*" di cui è "*uno dei più fanatici e audaci gregari... prendendo parte a tutte le manifestazioni del suo e degli altri partiti sovversivi...*".

Continuano intanto i suoi problemi con la legge, tra cui quaranta giorni di arresto per porto di rivoltella senza licenza finché, dopo aver richiesto il passaporto per l'estero nel novembre 1902, l'anno successivo si allontana da Fano facendo momentaneamente perdere le sue tracce. Le autorità provvedono alle ricerche; a febbraio del 1904 la questura di Genova informa che Falcioni si trova in quella città, in attesa di imbarcarsi come marinaio verso gli Stati Uniti. Effettivamente, qualche giorno dopo, sale a bordo del piroscafo "Perugia" diretto a New York.

Qualche mese più tardi, il consolato comunica che Falcioni avrebbe trovato lavoro come manovale nel Connecticut, prima a New London e poi, nel 1906, a Stonington insieme a Gustavo Dionisi, altro anarchico fanese emigrato. Frequenta gli ambienti dell'emigrazione anarchica. A New London nell'agosto 1904 è tra i promotori del gruppo socialista-anarchico chiamato "I Riabilitatori", con sede in Maples Avenue, che sosteneva le posizioni del giornale "La Questione sociale", contrarie alla tendenza anti-organizzatrice legata al proselitismo di Luigi Galleani. Nel corso degli anni 1904-1907 il gruppo è promotore di numerose iniziative politiche, culturali e anche di spettacoli teatrali. Falcioni scrive intanto corrispondenze per i giornali in lingua italiana e, insieme ai compagni, invia denaro per sostenere le pubblicazioni: nel giugno 1906 sottoscrive per il giornale anarchico fanese "In marcia", augurandogli lunga vita e protestando contro gli eccidi della polizia; l'anno successivo sottoscrive per "Cronaca sovversiva". Nel maggio del 1910 è segnalato come residente a Quincy (Massachusetts), dove lavora come scalpellino e continua a svolgere attività anarchica, anche da qui riesce a far arrivare qualche dollaro ai compagni rimasti a Fano. Nel marzo del 1934 viene iscritto alla Rubrica di frontiera con il provvedimento d'arresto in caso di rientro in Italia. Le ultime segnalazioni poliziesche, che confermano il mantenimento della fede anarchica, sono del 1938.

## Fonti

- Archivio centrale dello Stato, Casellario politico centrale, b. 1934.
- Archivio di Stato di Pesaro, Tribunale Pesaro, Atti penali, 1894, b. 691, fasc. 419; 1897, b. 722, fasc. 199; 1899, b. 755, fasc. 316.
- Pretura di Fano, Atti penali, 1897, fasc. 267.
- Pretura di Fano, Sentenze penali, 1903, n. 1.
- "L'Agitazione", 18 lug. 1897, 13 gen. 1898.
- "Gazzettino", 8 mag. 1898, 12 giu. 1898.
- "Su", 10 mag. 1898.
- "In marcia" (2. serie), 9 giu. 1906.
- "In marcia" (3. serie), 5 lug. 1913.



Arrivo di emigranti a Ellis Island (New York), inizio Novecento.

1887. MALAMENTE, MALE, MALTRATTARE, TRATTAR MALE. — *Male*, semplicemente opposto a bene: *malamente*, in cattivo modo o maniera: ho fatto una cosa male, vuol dire che non è riuscita come si voleva, che è riuscita difettosa o mancante; ho fatto una cosa malamente, vale: non l'ho fatta secondo le regole, i principii; ho sbagliato nel farla: male, dirà dunque il risultato; malamente, il metodo, il processo. Molti fan malamente il bene, e son quelli che non lo fanno di cuore veramente, o con bastante giudizio: molti altri riescono invece a far bene lo stesso male, e sono gl'ipocriti consumati, i più astuti e provetti malfattori. *Maltrattare* è sovente in parole; *trattar male*, sempre co' fatti: il padrone maltratta un domestico se non ubbidisce esattamente, se puntualmente non segue gli ordini che gli dà: lo tratta male, se non gli dà vitto, vestito, alloggio, salario sufficiente: peggio se lo malmena o percuote.

Ogni numero della rivista è scaricabile gratuitamente in pdf dal sito

[www.malamente.info](http://www.malamente.info)

dal momento della pubblicazione cartacea del numero successivo

**1 copia: 3 euro**

da 3 copie in poi: 2 euro

abbonamento (sostenitore) 4 numeri: 15 euro

spedizioni a nostro carico

Per abbonamenti, richieste di copie, proposte di articoli, segnalazioni e suggerimenti:

[malamente@autistici.org](mailto:malamente@autistici.org)

# MALA



# MENTE

in questo numero:

QUANTO RESTA DELLA NOTTE	1
SUI FATTI DI CORINALDO	3
UN SILENZIO DI PIETRA	7
UN PENSIERO STUPENDO	15
CHI HA UCCISO TARCISIO	23
ANCONA CAPITALE DEL TSO	35
SCIARE A TUTTI I COSTI. A DUE PASSI DAL MARE	41
LA PRATICA DELL'AUTOGESTIONE	57
NAZZARENO FALCIONI: SCALPELLINO ANARCHICO	63
DA RUBARE VS DA COMPRARE: RUBRICA DI RECENSIONI	89